

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI ALTO SERMENZA



CONSORZIO FORESTALE VALLE DEL LAMPONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"

**REALIZZAZIONE DI VIABILITA' FORESTALE A SERVIZIO
DEL COMPENSORIO FORESTALE DELLA VALLE DEL LAMPONE**

PROGETTO DEFINITIVO

aggiornamento maggio 2021

RELAZIONE ESPLICANTE DIFFERENZE DELLA VARIAZIONE PROGETTUALE



A cura di:

Simone Lonati

dott. in Scienze Forestali ed Ambientali

Simone Lonati



Studio

Alpi.Agro.Forest.

Alpicoltura, Agronomia e Foreste

Simone Lonati

dott. in Scienze Forestali ed Ambientali

Consulenza forestale, agraria, agro-pastorale, ambientale,
protezione dal dissesto del territorio

Selvicoltura, sistemazioni idrauliche, ingegneria naturalistica,
inerbimenti, pianificazione forestale e pastorale, V.I.A., giardini e verde pubblico,
strutture ed infrastrutture rurali, valorizzazione del territorio e della biodiversità,
pastoralismo, gestione faunistica, fitosociologia, fitogeografia e fitoecologia

Via Garibaldi, 18 - 13017 Quarona (VC)
tel. 0163.432.423; tel./fax 0163.430.009; cell. 349.577.33.58
e-mail: simonelonati@libero.it - Part. IVA 02015970029

Quarona, maggio 2021

Il presente progetto, nella versione datata giugno 2018, fu già sottoposto ad esame degli Enti preposti per lo sviluppo degli iter autorizzativi.

In seguito ad una serie di vicissitudini tra cui le osservazioni del settore Opere Pubbliche della Regione Piemonte, che determinarono ulteriori verifiche geologiche ed idrauliche, si è redatto l'attuale progetto datato maggio 2018 che realizza una piccola variazione rispetto alla precedente progettazione nell'area del ponte sul Torrente Egua.

La presente relazione vuole mettere in evidenza le modifiche, rispetto alla versione giugno 2018 già approvata, al fine di coadiuvare il lettore a cogliere le citate variazioni.

Il progetto in oggetto è sostanzialmente uguale al precedente differendo solo nella parte del ponte in attraversamento al Torrente Egua.

In questo punto in precedenza si pensava di demolire il ponte in calcestruzzo esistente, non adeguato per una strada forestale sia in ampiezza (2,20 metri) che in portata, e costruirne uno ad unica campata qualche decina di metri a monte.

Oggi con la variazione qui presentata non si costruirà più un nuovo ponte a monte del preesistente ma si demolirà il preesistente (come peraltro già previsto) **ricostruendolo nella stessa identica collocazione ma il nuovo ponte pur conservando aspetto simile sarà più largo (da 2,2 metri a 3,60 metri con 1,4 metri di allargamento) al fine di permettere il passaggio di camion e trattori mentre si adotteranno soluzioni tecniche per rendere la nuova struttura meglio inserita nell'ambiente circostante.**

In definitiva le differenze tra il vecchio ed il nuovo ponte con le migliorie che saranno apportate sono qui di seguito riassunte:

- 1) il vecchio ponte presentava un pilastro centrale che con la nuova costruzione non viene più realizzato essendo il nuovo ponte a campata unica;
- 2) il vecchio ponte poggiava su una soletta in calcestruzzo molto spessa (80 cm di spessore) rendendolo molto massiccio; il nuovo ponte avrà un aspetto più snello essendo sorretto nella parte inferiore da due putrelle in acciaio corten su cui poggia la soletta in calcestruzzo spessa 25 cm con bordo laterale rialzato di 20 cm;
- 3) Il parapetto del precedente ponte era costituito da un guardrail in acciaio zincato molto brillante che spiccava nel paesaggio circostante in modo negativo, nella nuova realizzazione verrà sostituito da una ringhiera in acciaio corten costituita da piantoni Ipe 120 e tre file di tondini diam. 4,8 longitudinali; quindi oltre alla colorazione maggiormente mimetica anche il parapetto avrà un aspetto più leggero e snello; peraltro la ringhiera con piantoni Ipe e tondini di acciaio longitudinali è la tipologia che fu utilizzata dagli anni '30 per mettere idonee protezioni a molte mulattiere di montagna e quindi la si trova comunemente sulle mulattiere nel Comune di Alto Sermenza, per esempio mulattiera per l'Alpe Dorca.

Non verranno aumentate le aree di scavo, anzi verranno diminuite in relazione al tratto di strada che non sarà realizzato, mentre gli scavi per la realizzazione del nuovo ponte, oltre a insistere su aree già rimaneggiate in occasione della costruzione del ponte esistente, erano già previsti nel precedente progetto in occasione della prevista demolizione del ponte già esistente. Per questo non risulta necessario l'aggiornamento della relazione archeologica richiesta dalla soprintendenza e che il Comune ha già provveduto a far redigere con esito che non richiedeva ulteriori indagini oltre a quelle preliminari effettuate.

ANTE OPERA – fotografia 9



POST OPERA – fotografia 9



Pilastro centrale che non verrà più ricostruito (nuovo ponte ad una sola campata) larghezza ampliata di 1,4 metri (da 2,2 metri a 3,60 metri), soletta in calcestruzzo più snella, putrelle inferiori in corten non visibili da questo punto di osservazione, guardrail in lamiera zincata sostituito da ringhiera in acciaio corten di aspetto più leggero e snello oltre alla colorazione bruno-ferruginosa che meglio si inserisce nel contesto paesaggistico in esame.

ANTE OPERA – fotografia 10



POST OPERA – fotografia 10

